[201]

Anno XV — Domenica 22 Agosto 1937 — Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una colonna [illegible] commerciali Lire 1; Necrologie, comunicati Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa [illegible] a richiesta. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. RACHINI - Via Verdi 3, II - Milano (119)

IL DUCE HA FATTO RITORNO A ROMA

[illegible] e consensi mondiali all'appello di pace lanciato dal Fondatore dell'Impero

La realistica politica mussoliniana si impone all'Europa

ROMA, 21 agosto

Il Giornale d'Italia, commentando il discorso di Mussolini a Palermo, scrive che vi è di spiccato che l'appello del Duce alla pace, [illegible] politica e storica e morale, [illegible] di una [illegible] Se potessero [illegible] e si partecipassero le Europa le divisioni e i dissidi, non [illegible] sorte l'Italia, con la solida unità interna, la sua forza spirituale, la lucidità della sua politica, che dovrebbe essere la più certa [illegible]. Ma vi [illegible] che l'eccezionale [illegible] Italia.

Bottaiani ed in Germania e in una parte della Russia, la parola [illegible] consensi unanimi. Il giornale prosegue rivolgendo che, rapido sulle sue analisi e sulle sue sintesi, il Duce ha voluto dichiarare parole sue [illegible] fatti, ben meditate, alla Francia, confermando ciò l'Italia per sua ed che Gerbolagna [illegible] per sua e [illegible].

L'accordo Italo-francese del 7 gennaio 1935 è stato discusso nel suo spirito dalla collaborazione delle politiche francesi diretta l'Europa in [illegible] e poi del [illegible] [illegible] Da parte sua rimane la buona volontà, l'intesa cordiale che non chiede la pace ma non rinuncia al sistema dei principi della dignità e della chiarezza. L'Accordo Italo-britannico del 2 gennaio 1937 non è [illegible] [illegible] Italia [illegible] Mediterraneo, a [illegible] tutti i turbini [illegible] Rivieras. L'accettazione di [illegible] Spagnuoli è dovuta non soltanto alla [illegible] ma anche alla sopravvivenza di [illegible] ed equivoci.

In questa [illegible] si svolgeranno con i contatti diplomatici rivolti a definire tutti quanti i problemi concreti che riguardano la Europa, nel mare e nell'Africa, i rapporti intimi dei due Imperi e il loro comune obiettivo di pace, e di più larga e generale collaborazione europea e mondiale.

La politica mediterranea si identifica con la vita del popolo italiano

ROMA, 21 agosto

In un articolo dedicato al discorso di Palermo, il «Messaggero» scrive che è tutta la politica mediterranea, che è una cosa stessa con la nostra storia, con la nostra vita, che il Duce ha prospettato in linee e semplici. «Traggono da essa ispirazione e ragione – prosegue il giornale – gli atteggiamenti della politica italiana, le sue relazioni con gli Stati vicini e lontani, ma egualmente confinanti nel mare che è per eccellenza il mare della storia, il tramite incomparabile delle civiltà. E' per questo, soprattutto, che l'Italia non può consentire né mai ricuperare una qualsiasi manomissione della civiltà mediterranea da parte del bolscevismo».

Il giornale prosegue dicendo come difendere il Mediterraneo da qualsiasi invasione barbarica, significa rendere un servizio inappreziabile a tutto il mondo civile e continua: «Questa coscienza della storia è già di per sè un eccellente presupposto per una politica a larga base, che dovrebbe mettere nella dovuta luce gli interessi complementari tra i vari Stati, facendo cadere diffidenze irragionevoli, rivalità sotto ogni rapporto infantilissime».

Il giornale ricorda quindi che in tempi non remoti, quando ancora perduravano sospetti insanabili nei confronti dell'Italia, il Duce rafforzò su solide basi le nostre relazioni con i Paesi confinanti, con [illegible] Francia, [illegible] Italia [illegible] Europa [illegible] Mediterraneo [illegible] Italia [illegible] Europa [illegible] Italia [illegible] Europa [illegible] Italia [illegible] Europa

Ulteriore avanzata di 30 km. dei nazionali sul fronte di Santander

SAINT JEAN DE LUZ, 21 agosto

Le forze legionarie in azione sulla strada che conduce a Santander hanno avanzato ancora oltre Ontaneda, che era stata occupata ieri sera, al fianco sinistro lungo la strada che da Vega de Pas conduce appunto ad Ontaneda. Le comunicazioni con la due strade che partendo da Palencia e Burgos, attraverso particolare San Sebastian, sono dunque nelle mani delle forze legionarie fino ad Ontaneda.

Gli elementi raggiunti nella giornata di ieri, attraverso difficoltà non semplici, causate dal maltempo, sono importanti tanto più se si considera che il sistema difensivo creato dal nemico in questo tipo di terreno dirupato verso Santander è ritenuto per il superamento e la distruzione di tutte le opere di fortificazione che il comando rosso aveva realizzato e costruito secondo piani studiati dall'ufficio di S.M. periferico di Valencia.

Per la natura del terreno e per la grande quantità di materiale bellico che era stato concentrato nelle varie posizioni, sistemate a difesa, il comando rosso pensava che i battaglioni baschi e baschi avrebbero potuto resistere agli attacchi delle forze nazionali. Come vedemmo solo il distruzione di Bergo insieme a Bilbao così è stato travolto anche il sistema difensivo avanzato dal nemico nel settore di Santander ed ora le forze nazionaliste e legionarie stringono il successo conseguito nei giorni scorsi ad avanzamento verso il mare, sulle strade parallele che conducono verso la costa cantabrica.

Le forze legionarie hanno nel complesso azioni leggendarie, compiendo manovrati di valore e dando tali manifestazioni di abnegazione e di eroismo, che hanno provocato il più vivo entusiasmo tra le forze nazionali.

Il nemico aveva fatto saltare le strade ed i ponti ed aveva distrutto tutto quanto poteva facilitare l'avanzata delle forze legionarie. Il maltempo che imperversa ininterrotto nel periodo trascorso, rappresenta un altro ostacolo alle azioni legionarie. A questo punto si valgono i legionari trasportare a braccia le artiglierie, trascinandole sulle posizioni prescelte per la loro preziosa opera provvedendo quindi ad assicurare le munizioni intorno ai pezzi. Innumerevoli, piene di entusiasmo, sono prese verso gli obbiettivi che il Comando aveva loro assegnato. Le forze legionarie hanno continuato ad avanzare tra difficoltà immense e vincendo ovunque la resistenza nemica.

Da nel mattino i fatti sera le forze legionarie avevano avanzato per circa trenta chilometri.

IL CONFLITTO CINO-NIPPONICO

La fiducia dei cinesi nella vittoria finale

SCIANGAI, 21 agosto

Il Generale Scieng Cai Scieng, comandante delle forze cinesi a Scianghai, ha fatto delle dichiarazioni ai giornali, nelle quali sostiene che, se è mancato successo nella lotta ingaggiata dai cinesi contro i giapponesi. Ha l'altro egli ha mostrato la speranza che i cinesi riescano presto a cacciare i giapponesi da Scianghai, da Hong Kong, i quali verrebbero a trovarsi in una situazione difficilissima, poiché verrebbero la città, fornita dal canale del Soo-Chow, sulla sua riva sinistra sono fortificate le forze europee ed americane che difendono la concessione internazionale.

Il Generale ha poi affermato che l'occupazione di Wanside Wuali da parte delle truppe cinesi ha divisa le forze nipponiche e che le operazioni continuano a svolgersi con successo. Scieng Cai Scieng ha soggiunto che i cinesi non hanno fretta. E' la prima volta — egli ha detto — che siamo impegnati in una guerra nazionale. Dovremo lottare 10 anni, perdiamo migliaia di uomini, ma siamo persuasi che finiremo col vincere! Sembra che importanti forze cinesi avanzate verso Tien Tsin, Kaus, sarebbero arrivate a Yang Lin Sizz, ad una quindicina di chilometri all'occidente della città. Un'altra colonna cinese, seguendo la linea Sciangai Pechino, sarebbe giunta presso Soabo, a 25 km. circa da Pechino. Queste notizie sono di fonte cinese e debbono quindi essere controllate: dal canto loro i giapponesi annunziano di aver distrutto a Kiang ed a Kiang Tsoh due importanti cinesi distruggendo otto reggimenti. In una settimana circa 12.000 soldati giapponesi hanno lasciato Scianghai, dove ne restano ancora circa di 10.000 che si preparano a partire, non essendo stato possibile raggiungere l'Indocina che è costato la vita a due marinai nipponici. Le autorità delle concessioni internazionali stanno adottando speciali precauzioni per evitare il pericolo di un'epidemia, costituita da centinaia e centinaia di cadaveri di cinesi lasciati insepolti a quelli di cinesi da Bund.

Le autorità cinesi, militari e civili, non hanno neppure risposto alle sollecitazioni inviate perché si seppellissero i morti che rimangono abbandonati per le piazze e per le vie. Dalla riva destra del Wang Peo arrivano incendi sistematici; colonne giganteschi di fumo e di fiamme si innalzano nel cielo sereno di quando in quando da squadriglie di aeroplani. La città veglia sotto l'incubo di un nuovo attacco aereo. Una bomba è caduta sulla nave ammiraglia americana «Augusta», ancorata dinanzi al Bund. Sembra che la nave non abbia riportato gravi danni ma un uomo dell'equipaggio è morto e 18 sono rimasti feriti. Non si è ancora potuto stabilire se la bomba sia stata lanciata dai giapponesi o dai cinesi. Le autorità americane mantengono al riguardo il più assoluto riserbo.

Successi dei giapponesi

TOKIO, 21 agosto

Il Quartier Generale nipponico nella Cina del Nord comunica che la situazione si sta sviluppando vantaggiosamente per i giapponesi nella zona di Tang Cian. Malgrado la ostinata resistenza dei cinesi, le truppe nipponiche hanno progredito in vari punti, facendo numerosi prigionieri e catturando notevoli quantità di materiale bellico.

L'incendio sviluppatosi la notte scorsa sulla riva destra del Wang Peo, in seguito ad un violento combattimento tra giapponesi e cinesi, al quale hanno partecipato da una parte e dall'altra numerosi aeroplani, si va estendendo. Si teme che altri edifici possano essere attaccati dalle fiamme che, spinte dal vento, si levano a grande altezza in

CRONACA DELLA CITTA'

RIFORMA TRIBUTARIA

Come funzioneranno le commissioni delle Imposte

In relazione alla riforma degli ordinamenti tributari, istituita dal Governo Fascista con R. decreto-legge 7 agosto 1936, N. 1639, e nell'intento di disciplinare completamente la costituzione, la nomina ed il funzionamento degli organi per la risoluzione delle controversie in materia di imposte dirette e di imposte sui trasferimenti della ricchezza mobile, il Consiglio dei Ministri nel corso della sua ultima sessione ha approvato le norme relative all'organizzazione delle commissioni delle imposte.

Cinque titoli e 88 articoli compongono il provvedimento approvato. Il titolo primo raggruppa le disposizioni relative alla costituzione delle commissioni distrettuali e provinciali per le imposte dirette e per le indirette sugli affari. Diamo in carta un quadrettino a partire dal prossimo 26 ottobre e possono essere rinnovate.

Procedura dei ricorsi

Vengono inoltre precisate le modalità con le quali le Unioni sindacali effettuano le designazioni e gli Intendenti delle Finanze provvedono alle nomine delle commissioni provinciali da parte dei Consigli delle Corporazioni.

Non siamo superflui ricordare al riguardo la competenza che le suddette Commissioni hanno in base alla legge 7 agosto 1936. In attuazione di tale legge le Commissioni distrettuali hanno il compito di giudicare in prima istanza le controversie sorte in via amministrativa tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti, per la applicazione delle imposte dirette, anche quelle sui redditi, mentre le Commissioni provinciali decidono in sede di appello.

Precisati i requisiti di cui i membri di estrazione le commissioni devono essere in possesso ed i casi di decadenza dal provvedimento, passa a dichiarare il funzionamento delle commissioni stesse, le modalità di convocazione, la facoltà di giudicare che i membri sono tenuti a prestare, la costituzione delle due sezioni in seno alle commissioni ed i casi in cui si può procedere al loro scioglimento.

E' previsto che le commissioni, sia distrettuali come provinciali, possano ricorrere in materia penale per decidere su ricorsi ad esse inviati dalle singole sezioni quante volte il presidente lo ritenga opportuno per l'importanza delle controversie e per la necessità di adottare criteri di massima.

Notevole è il titolo terzo che stabilisce dettagliatamente la procedura che deve essere osservata dai contribuenti nei ricorsi da presentarsi alle commissioni.

Si prescrive che, contro l'operato degli uffici speciali competenti, il contribuente possa reclamare alla commissione distrettuale entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento. I ricorsi presentati con l'osservanza delle norme indicate dall'art. 43 del R. decreto-legge 7 agosto 1936 sono trasmessi alle commissioni distrettuali corredati da un rapporto relativo ai termini della controversia, degli atti di ufficio e di tutti i documenti prodotti dal contribuente.

Denuncie e accertamenti

A chi abbia fatto domanda di audizione personale dovrà essere notificato apposito avviso almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata per la discussione del ricorso. Il contribuente ha inoltre facoltà di consultare presso la segreteria della Commissione il rapporto dell'ufficio e gli atti da esso allegati fino al giorno antecedente la udienza nella quale il ricorso deve essere discusso e di presentare memorie e documenti fino a 5 giorni prima della udienza in duplice esemplare.

Alle commissioni distrettuali sono attribuite tutte le facoltà di indagine di accesso di ispezione di controllo e di richiesta di dati, conferite dalle singole leggi ai funzionari delle imposte dirette e del registro.

Le opportune spese inerenti specialmente per le stime e i sopralluoghi possono essere poste a carico del contribuente qualora le risultanze siano difformi dalle sue dichiarazioni.

In contrapposizione al ricorrente, alle udienze della commissione è ammesso l'intervento del procuratore delle imposte o del Registro o di un suo rappresentante.

Quando la commissione distrettuale intenda valersi della facoltà di accertare o di aumentare i redditi di cui all'art. 43 della legge 24 agosto 1877, N. 4021, all'art. 42 del R. decreto 24 agosto 1867, N. 4042, per l'applicazione delle imposte sui fabbricati e all'art. 30 terzo comma del R. decreto-legge 7 agosto 1936 N. 1639 deve, a mezzo dell'Ufficio delle imposte, notificare la proposta al contribuente il quale, entro 30 giorni dalla notificazione, può reclamare alla commissione stessa.

Oltre a stabilire la facoltà, tanto per l'ufficio quanto per il contribuente, il richiedere che sia fissato il giorno della discussione una volta che siano trascorsi i tre mesi dalla presentazione del ricorso, il provvedimento approvato precisa che le decisioni della commissione distrettuale si intendono pubblicate alla data di ricevimento da parte dell'ufficio delle imposte del registro. Tali decisioni a cura dell'ufficio stesso devono essere notificate entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Si prescrive inoltre che l'informazione del reddito complessivo e la determinazione del valore di un fabbricato posto nel territorio di più Comuni, spettano alla commissione distrettuale nel luogo dove la presentata la dichiarazione del reddito o Patto, o la domanda del trasferimento, ovvero fu compiuto l'accertamento d'ufficio.

Il contribuente e l'ufficio hanno inoltre rispettivamente la facoltà di impugnare la decisione della commissione di prima istanza avanti la commissione provinciale entro 30 giorni dalla data di notificazione della decisione stessa.

Oltre il deliberato della commissione provinciale il contribuente e l'ufficio possono analogamente ricorrere alla commissione centrale delle imposte dirette, entro 30 giorni dalla notificazione della decisione.

Per quanto si riferisce infine alle disposizioni transitorie e finali le norme approvate stabiliscono che le controversie relative all'applicazione dell'imposta di registro, di successione e di trasformazione ipotecaria, pendenti con ricorsi presentati a tutto il 31 ottobre 1937, continuano ad essere decise fino ad esaurimento dalla Intendenza di Finanza e dal Ministero, secondo le norme dell'ordinamento precedente. Sono invece deferite alle commissioni provinciali le controversie promosse con ricorsi presentati per la prima volta, in primo grado a partire dal 26 ottobre 1937.

Tolleranza temporanea

I provvedimenti per la determinazione del valore imponibile relativi all'applicazione delle imposte sui trasferimenti della ricchezza previsti dall'art. 15 e seguenti del R. decreto del 7 agosto 1936 per atti e denuncie presentati alla registrazione a tutto il 27 ottobre 1937, sono prorogati e definiti con le norme in vigore fino a detto giorno, salvo il rispetto del termine stabilito dall'art. 31 del decreto citato, per atti e denuncie presentati alla registrazione dopo il giorno 11 settembre 1936.

Per trasferimenti indiretti e per denuncie omesse o ritardate, sia dirette, tanto ai trasferimenti di valore, dal giorno 26 ottobre 1937 in poi, le relative varianze di valutazione sono in ogni caso di competenza della commissione amministrativa.

Per gli accertamenti provvedimenti di valutazione che siano regolati dalle norme anteriori, è data facoltà all'amministrazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto e fino a tutto il 30 aprile 1938, di comunicare ai fini della definizione dei procedimenti stessi a mezzo di comunicazione, con indicazione di minor valore su quello variato presentato d'ufficio, entro i limiti stabiliti secondo di 5-16 nei trasferimenti a titolo gratuito, fissa per altro restando la conversione di ogni spesa a carico del contribuente.

Movimenti nel Comando della Base Navale

Ieri si capitano di vascello comandante della Base Navale di Pola ha lasciato il comando della Base, rimanendo, però, come finora capo di Stato maggiore della Piazza Militare Marittima di Pola.

Succede al comando della Base Navale il capitano di fregata comandante Zamboni Mario, che ha preso immediatamente possesso dell'ufficio.

I nuovi vaglia della Banca d'Italia

L'agenzia d'Italia e dell'Impero informa che i nuovi vaglia che la Banca d'Italia ha posto in circolazione, hanno incontrato la generale soddisfazione della clientela. I nuovi vaglia sono artisticamente e praticamente migliori di quelli del vecchio tipo, ed inoltre, ed è questa la loro qualità essenziale, hanno caratteristiche tipografiche tali da rendere impossibile ogni tentativo di falsificazione.

Un'ora tra le piccole italiane della Colonia "Principe di Piemonte"

Siamo tornati alla Colonia Principe di Piemonte ed un mese di distanza. Ci siamo andati quando quella meravigliosa palestra di Stoia chiama, a temprare lo spirito ed il corpo, i futuri fanti dell'Esercito fascista, vi abbiamo ritrovato tutti, giovanissime e gracili nella salutare pineta, le future madri d'Italia.

Oggi 500 bambine ospiti la simpatica colonia Principe di Piemonte, la cui attrezzatura cresce a vista d'occhio. Ché ogni volta che ci si va, qualche cosa di nuovo si trova fatto. Prima c'era il forte con qualche tenda nel piazzale antistante. Poi venne una costruzione quasi rudimentale ma che dava già il senso del progresso; poi nacque un moderno padiglione, indi un altro simpaticamente disposto nel piazzale che, un tempo inspirava soltanto tende più o meno ampie. Oggi di fronte ai due padiglioni, luminosi, lindi, salubri, sta sorgendo un nuovo poderoso edificio che chiuderà con la sua mole imponente, il lato orientale della spianata al centro del quale sabato sarà posto il sacro simbolo della Patria.

Accompagnati dal Direttore della Colonia maestro Alberto Garlani, podestà dell'I. O. ove ha contribuito quale ufficiale nella guerra per la conquista dell'Impero, dal vice direttore della colonia dottor maestro Sergio Seppetti, dalla vice direttrice della colonia permanente maestra Nella Balbi di Capodistria, abbiamo visitato i due asili, diurno e permanente, che costituiscono questa bellissima colonia alla quale il Federale dell'Istria Sementovic, sta imprimendo un ritmo di crescenza veramente titanica.

Sono ospiti altre 450 piccole italiane: 225 alla colonia climatica che accoglie bambine di Pola che vi giungono al mattino per ripartirne alla sera, dopo avere consumato in colonia il pranzo, la cena e due abbondanti colazioni.

Altre 225 bambine giunsero la colonia permanente che di qui villeggiatura continuata, alle plaghe le Italiane provenienti da tutta l'Istria. Una grande famiglia, unificata dal vessillo della Patria, sul nome del grande pedagogo: il Duce, è unita da vari opuscoli dell'Endenza, i quali dedicano le loro vacanze alla cura delle piccole che le mamme affidano ad essi.

In queste colonie che tanti benefici danno all'infanzia, si va così formando una classe di particolare e di insegnanti ai quali il Regime non mancherà di dare il dovuto premio. Basta vivere qualche ora in colonia per constatare quanta bontà, quanta pazienza, quale spirito di sacrificio animino questi insegnanti che danno tutto sé stessi, chiedono, lieti soltanto di servire, in questo vitale settore dell'organismo fascista, il Duce e la Causa. Servizio che viene prestato senza esibizioni, ma che dà alla Nazione inestimabili frutti.

Descrivere la vita in colonia? Sarebbe veramente superfluo. E' già stata detta e ripetuta. Più che descrizione basta constatare i risultati che qui si ottengono. Centinaia di bambine e di piccole italiane lentiformi, rinsanite, rinvigorite nel corpo e nella mente. Molti mamme qui pallide e malaticci. Vengono restituite alle famiglie, colorite, vaccinate, bronzite dal sole e fortificate dal mare.

Per tutto l'inverno, quando il corpo viene esposto ai rigori del freddo e la mente sottoposta alla sferza dello studio, i colonielli sentiamo i benefici di questa meravigliosa casa, dello splendido villeggiatura che il Fascismo regala ai figli del nostro buon popolo, del popolo, cioè, al quale oggi il Capo tutto può chiedere, ben sapendone l'entusiastica risposta.

Vita sana ripetiamo, cibi sani ed abbondanti, distribuzione più volte al giorno per tenere sempre l'organismo in crescenza di vigoria. Caffè e latte dopo pane e marmellata, ed ancora il pranzo, quindi caffè e latte e pane fresco, ed infine una buona cena, poi riposo per la funzione digestiva e finalmente a dormire, dopo una giornata lieta interrotta da bagni (due al giorno) giuochi, canto, lettura, colonia generale, passeggiate, ecc.

Questa, soprattutto, la giornata delle piccole italiane alla Colonia di Stoia in cui il rito sempre più suggestivo è quello che si celebra al mattino per l'alza bandiera ed alla sera per l'ammainabandiera. L'appello di un Cadetto fascista suggella il rito e ricorda alla generazione che cresce e si sviluppa nel superbo clima di fede e di grandezza, che ai Cadetti si deve gran parte del benessere di cui la generazione gode.

Fino alla prima settimana di settembre le piccole italiane rimarranno nella penisola di Stoia circondata da un mare sempre azzurro, non salubre dalla immensa pineta che costeggia il tappeto verde di tenera erba, che ricopre il greppone della collinetta la cui parte più alta è dominata dal vecchio forte, che oggi ospita tutti i servizi, e dalle nuove superbe costruzioni create dalla Federazione Istriana dei Fasci.

Poi, dopo una festa di chiusura, cominceranno le partenze e le piccole italiane, lascieranno il dubbio e le smanniner di un mese per ritornare al focolare domestico. Ma anche lontane le bambine, alle quali l'animo viene ingentilito dalla coltura fascista, ricorderanno i nomi del Direttore e dei suoi collaboratori e collaboratrici. Ricorderanno il fiero e bonario Garlani, col viso abbronzato talmente da fare concorrenza alla Camicia nera che indossa e sulla quale spiccano i segni del combattente per l'Impero; ricorderanno il maestro Seppetti, le maestre Pulle, Longo, Sebell, Setmak, Catich, Biaggianti e Rovis della colonia permanente e le maestre Abrami, Davoli, Beltrame e Gamberti della elioterapica; ricorderanno le Giovani fasciste che fanno qui il tirocinio finale prima di intraprendere la più alta missione di mamme; ricorderanno il buon medico centurione dott. Mancini ch'è due volte al giorno in mezzo alle ospiti di Stoia e che ha la magica virtù di far rimanere sempre vuoti i candidi lettini dell'infermeria, ed ancora ricorderanno il personale che hanno visto interessarsi di esse e dei loro bisogni da Franceschi a Wecker a Stefanini a tutti quelli, insomma, che qui danno la loro opera fedele ed appassionata perchè più forte divenga la razza e più potente si faccia la Patria fascista.

LA CORSA ISTRES-DAMASCO-PARIGI

L'apparecchio "I. 12" del maggiore Rovis costretto dal nubifragio a fermarsi ad Altura

Un secondo apparecchio italiano avrebbe atterrato a Cherso

Il rombo potente di motori ha ieri alle 13.10 fatto alzare gli occhi al cielo a più persone. Molti anni, la quasi totalità degli osservatori, abituati ai voli sul nostro cielo, non hanno potuto che sopra Pola, in quel momento, passare, alla velocità di oltre 400 km., uno dei prodigiosi apparecchi italiani della corsa Istres-Damasco-Parigi.

A qualche occhio più esperto, non è però sfuggito l'eccezionale passaggio: chè si trattava, infatti del trimotore «I. 12», avente a bordo il comandante maggiore Rovis, aiutante, e, per di più nostro compatriota: i piloti capitano Trimboli e capitano Klinger, il motorista maresciallo Feroni ed il marconista sergente maggiore Mirola.

L'apparecchio che sulla Grecia e sulla Jugoslavia aveva lottato con un violento nubifragio imperversante in tutto l'Egeo, lo Jonio e l'Adriatico, dopo un ampio giro su Pola, atterrava al campo di fortuna di Altura, per compiere un rapido rifornimento, essendo venuto a mancare il carburante durante la titanica lotta contro il maltempo.

Sennonchè, poco dopo l'atterraggio, ore 13.25, il violento nubifragio scatenatosi sulla nostra città e durato dalle ore 13.30 alle 16, ha impedito al comandante Rovis di ripartire nella giornata di ieri e la partenza è avvenuta felicemente stamane alle ore 4.

Il bolido russo del cielo, nell'ora in cui i nostri lettori apprenderanno la notizia, è già da qualche ora all'aerodromo del Bourget a Parigi, ove il comandante Rovis ha portato il suo apparecchio a far compagnia ai vittoriosi apparecchi italiani che hanno stravinto nella grande competizione internazionale.

L'«I. 12» è rimasto ieri nel pomeriggio e la notte passata, sul campo di Altura, vigilato dal suo equipaggio e dalle sentinelle del nostro presidio aeronautico. Il maestoso apparecchio, cui il maltempo ha troncato il volo, dominava con la sua mole il piccolo campo di fortuna di Altura. Tutto dipinto in rosso, con le eliche ed il cofano dei motori stellari dipinti in bianco argento, e tre grossi cerchi verdi pitturati sui fianchi della carlinga, il superbo navigatore del cielo, sembrava fremere per la forzata sosta. Giunto prima a Damasco ieri mattina alle ore 5.30 dopo una fantastica cavalcata attraverso la penisola italiana, sulla Grecia, sul Mediterraneo e la Siria, l'apparecchio che aveva volato per alcuni tratti alla velocità di 400 km., sarebbe stato tra i primi a Parigi se il ciclone sull'Istria non avesse impedito la partenza dal campo di Altura. A Damasco, per la perfetta organizzazione della Base Italiana, la sosta è durata poco più di 10 minuti, durante i quali tutti i serbatoi vennero riempiti. Era prevista poi una tappa all'Aeroporto di Bonchi per un altro rapidissimo rifornimento, ma il tempo ha sconvolto il programma ed ha fermato il meraviglioso volo dell'aquila italiana. C'è ben qualche altro, però, che ha ripagato in misura le malefatte del tempo ed ha fatto vedere i cuori verdi, e non soltanto quelli della carlinga, ai cari cuoricini francesi ed inglesi.

Il colonnello Bonini fermo a Cherso?

Da una notizia pervenutaci da Cherso, notizia che non si è ancora potuta accertare perchè il nubifragio ha fatto interrompere tutte le comunicazioni con le Isole del Quarnero, sembrerebbe che un secondo apparecchio italiano, l'«I. 8» che ha per comandante l'atlantico colonnello Bonini, sia stato costretto ad un atterraggio di fortuna, effettuato in zona collinosa.

Nessun danno alle persone dell'equipaggio, mentre, con tutta probabilità, l'apparecchio non potrà ripartire coi propri mezzi dall'Isola, mancando Cherso di campo adatto al decollo.

Attendiamo, comunque, la conferma della notizia ed i particolari del fortunoso atterraggio cui l'apparecchio è stato costretto dal violentissimo nubifragio.

Le marche speciali del burro

Il Consiglio provinciale della Corporazioni comunica, che all'elenco delle marche di burro riconosciute pregiate, pubblicato nel «Corriere Istriano», dal 14 corrente agosto, sono da aggiungersi le due seguenti:

Comunità montana, burro «Stoia», Cooperativa Bonifica;

S. A. Cooperativa prod. burro, burro «Carlone», Carlone di Pavia.

Il Calendario scolastico

Inizio delle lezioni il 16 ottobre e termine il 5 giugno - Festività dei giorni di vacanza

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. che apporta modificazioni alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico.

Negli Istituti di istruzione media, artistica ed elementare l'anno scolastico ha inizio il 16 ottobre. Le lezioni si svolgono dal 16 ottobre al 15 giugno, salvo le seguenti eccezioni:

1) Negli istituti tecnici industriali specializzati per minerari, le lezioni terminano il 5 giugno. Dal 6 al 30 giugno hanno luogo le esercitazioni di miniera.

2) Nelle scuole e nei corsi secondari di avviamento professionale a tipo agrario, nelle scuole tecniche agrarie e negli istituti tecnici agrari le esercitazioni di campagna e delle industrie agrarie possono continuare con orario da stabilirsi dal capo d'Istituto anche dopo il 15 (ma non oltre il 30 giugno) in relazione alle esigenze dell'istruzione pratica e delle dimostrazioni; gli alunni potranno tuttavia essere chiamati a partecipare a determinate esercitazioni pratiche di particolare importanza anche durante il periodo delle vacanze estive.

Le due sessioni di esami hanno luogo rispettivamente dal 16 giugno al 15 luglio e dal 16 settembre al 15 ottobre. Il Ministro fissa annualmente il diario degli esami di maturità e di abilitazione.

Nulla è innovato circa lo svolgimento e la determinazione delle date per gli esami negli Istituti musicali pareggiati e per gli esami di diploma di composizione e di direzione d'orchestra nei R. Conservatori di musica e negli Istituti musicali pareggiati.

Sono giorni di vacanza quelli dichiarati festivi a tutti gli effetti civili, i giorni delle feste nazionali e delle solennità civili. E' inoltre concesso un periodo di vacanza dal 22 dicembre all'8 gennaio incluso per le feste di Natale, Capodanno e Epifania e un'altro periodo di cinque giorni per le feste pasquali dal giovedì al lunedì inclusa.

Il violento nubifragio di ieri

Torrenti d'acqua e allagamenti - Il traffico bloccato per qualche ora - Animali uccisi dai fulmini e una casa incendiata

[illegible]

Allagamenti e danni

[illegible]

Gravi danni causati dai fulmini

[illegible]

Attività annonaria, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio annonario ha esplicato durante la settimana dal 9 al 15 15 agosto 1937-XV la seguente attività:

Ispezione giornaliera di N. 100 posti al mercato delle vettovaglie.

Rilevazione dati per il numero indice del costo della vita per il mese di agosto 1937-XV.

Stabilito giornalmente il prezzo [illegible] dei prodotti.

Rintracciati kg. 35 di frutta diversa, kg. 200 di peponi e kg. 15 di pesce perché non atti al pubblico consumo.

L'Ufficio di polizia urbana ha eseguito durante il periodo [illegible] la seguente attività:

Contravvenzioni:

Al R. Decreto 8-10-1926 N. 1740 (Tempo [illegible]) N. 20.

Al Codice Stradale del T.U. sulla Circolazione [illegible] N. 2.

Al regolamento di polizia Urbana N. 5.

Al Regolamento d'Igiene e [illegible] N. 1.

Al Regolamento [illegible] N. 3.

Al regolamento del mercato, N. 2.

Al Regolamento legge annonaria di Stato, N. 2.

Per abusiva importazione di latte in città N. 2.

All'articolo 61 del T.U. della legge di P.S. N. 1.

Arresto d'un individuo per ubriachezza.

Al fermo preventivo N. 11400 e III. (ancora di spiaggia e chiusura degli esercizi commerciali) N. 1.

Muore per la caduta da una scala

L'altra sera, poco dopo le ore 18, una donna abitante alla palazzina della Locale Cassa di Malattia, scendeva sul giardino attraverso alle [illegible] dalla parte di via Flavia, e sempre, dicono a terra e privo di sensi in mezzo alla, [illegible] sulla aiuola del giardino, stesso. Chiamato il capofabbricato Bagnari, questi, coll'aiuto di altro personale collocava il vecchio — tale Matteo Vesi fu Matteo, Tomai 78, abitante a Pola, in via degli Operai 3 — e provvedeva a farlo trasportare nel l'infermeria. Ma poiché le sue condizioni apparivano gravi, riteneva opportuno chiamare l'autoambulanza della Croce Bianca, con la quale il Vesi veniva trasportato al nostro ospedale. Qui, purtroppo, la disgrazia non lasciava nulla a sperare nella salvezza del povero vecchio, quando egli riportava la frattura del bacino ed una grave commozione viscerale. Dilatti, senza avere ripreso i sensi, dopo qualche tempo moriva.

Sulle circostanze della mortale disgrazia abbiamo appreso i seguenti particolari. Il Vesi a piedi, veniva incaricato di mantenere il giardino della Cassa di Malattia, ma, poiché, solo mesi or sono, colpito da una malattia, aveva subito la frattura di alcune costole, gli era stato d'allora proibito di salire più sopra. Contrariamente a tale divieto, il vecchio l'altra sera era ritornato alla stessa scala per sbarazzare colà rampicanti del muro. Ma, dato l'età, ne era caduto da due metri d'altezza, riportando le mortali lesioni.

L'arresto dei ladruncoli d'un prezioso orologio

Due degli scorsi giorni, come riferimmo, due mondiali notoriamente dediti al furtarello del genere, rubavano a rubare alla signora Giovanna Domenegini, mentre prendeva il treno a Valcone, un prezioso orologio con braccialetto, tutto in oro e munito di quattro brillanti, del valore di parecchie centinaia di lire, gli il portamonete con un rapinato importo di denaro. Dai contatti facili della derubata — la quale prima del furto aveva dato ai due ladruncoli delle albicocche — essi vedevano subito identificati per certi Brando Vitaliano e Giovanni Mingua di Pisino, d'anni 13, abitante a Pola in via XII Settembre 94.

Ma due giorni dopo del furto, i due ladruncoli d'avere vari latitanti e sfuggivano perciò alle ricerche. Se nonché l'altra sera, mentre l'ispettore Giuseppe Brustenio col maresciallo Vittorio Rinaldi si trovavano in un automotorino della città, scoprivano due mondiali che molto rassomigliavano ai ricercati. Infatti, dopo averli fatti scendere d'accertarsene dalla loro identità e essi si confessavano d'aver parecchio proprio — due ladruncoli. Fatti [illegible] rivelavano il luogo dove avevano nascosto il prezioso orologio e, essi, in un campo di via Dignano. I due ragazzi s'erano divisi la refurtiva in maniera piuttosto curiosa: con un mano avevano rimosso il braccialetto dell'orologio, rompendone il vetro e s'erano tenuti una parte per uno, rispettivamente per di vendetta.

La refurtiva, lo potete così ritornare alla derubata, mentre il Vitaliano veniva arrestato e l'altro, di minore età, segnalato all'autorità giudiziaria.

Associazione Arma del Genio

Arruolamento di radiotelegrafisti per l'A. O. I.

Il Ministero dell'Africa Italiana ha richiesto l'Associazione dei genieri in congedo sull'apposito arruolamento speciale del Deposito Centrale Truppe Coloniali di Napoli per volontari radiotelegrafisti (compresi sottufficiali), radioelettricisti montatori, radiomontatori e motoristi delle Stazioni r. t.; nell'intento di trarre dagli iscritti all'Associazione il necessario personale volontario.

Le condizioni di tale arruolamento sono le seguenti:

Gli volontari dovranno contrarre la ferma coloniale ed avranno diritto al trattamento economico previsto dall'ordinamento per le truppe nazionali in A.O.I. ed al riconoscimento di specialità nella seguente misura:

a) Radiotelegrafisti, radioelettricisti: buono L. 3, buono rafferma to L. 4, ottimo L. 6.

Sottufficiali capi stazione radiotelegrafica e radioelettrica: indennità L. 8 (aggiunta giornaliera di servizio).

b) Motoristi nelle stazioni radiotelegrafiche: buono L. 1.95, buono rafferma to L. 1.75, ottimo L. 2.35.

c) Aiutanti radiotelegrafisti, radioelettricisti: buono L. 0.75, buono rafferma to L. 1.35, ottimo L. 1.75 (aggiunta giornaliera di servizio).

Militari residenti al servizio r. t. al seguito dei gruppi mobili, nei giorni di effettivo impiego. In aggiunta delle indennità previste per i militari delle varie specialità nella L. 2.— (aggiunta giornaliera di servizio).

Gli interessati alla nomina bisogna di chiarimenti potranno rivolgersi direttamente al Comando del Deposito Centrale delle Truppe Coloniali di Napoli.

Si pregano i comandi a segnalare la propria domanda di arruolamento anche alla Sezione Istriana.

GRUPPO RIONE «F. FERRARA»

I ragazzi e i giovincelli sono pregati di dare subito domani 22 corrente i nominativi di coloro che si sono iscritti per la gita a Roma.

Come noto l'occasione è economicamente favorevole: Pola-Roma e ritorno soltanto lire 32, in terza classe.

La vendita al dettaglio di caffè etiopico

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che gli spacci di Pola delle Cooperative operaie sono stati autorizzati a vendere al dettaglio, il caffè tostato etiopico, come risulta dai prescritti appositi cartelli visibili al pubblico, coll'indicazione della qualità del caffè (Harrar) posta in vendita.

Il prezzo massimo del caffè tostato Harrar è stato fissato in lire 34.— al kg.

Si avverte che le ditte dettaglianti autorizzate alla vendita del caffè etiopico dovranno conservare a parte le fatture di acquisto del detto caffè per esibirle a qualsiasi richiesta.

Gita a Roma con treno speciale per la visita alla Mostra delle Colonie

Ulteriore diminuzione del prezzo dei biglietti

Il giorno 13 settembre p. v. si effettuerà il treno speciale Pola-Roma, organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'Esposizione all'Industria.

Sarà questa una magnifica occasione per fare un viaggio a Roma, con poca spesa e molto diletto. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai partecipanti, per interessamento di S. E. il Segretario del Partito, lo sconto dell'80 per cento. Il nuovo prezzo dei biglietti di andata e ritorno è, quindi, il seguente:

II classe lire 87; III classe lire 52.

Sono ammesse alla gita anche le donne.

Il treno, che fermerà in tutte le stazioni della linea ferroviaria Trieste-Pola, osserva il seguente orario:

Partenza da Pola: ore 16.20 del 13 settembre;

arrivo a Roma ore 9.45 del 14;
part. da Roma: ore 20.05 del 15;
arrivo a Pola: ore 13.25 del 16.

A norma dei partecipanti possiamo annunciare le seguenti agevolazioni per il soggiorno a Roma:

I prezzi delle trattorie stabiliti d'intesa con il Sindacato Pubblici Esercizi sono i seguenti:

L. 11 per la prima categoria;
L. 8.50 per la seconda categoria;
L. 7.50 per la terza categoria;
L. 6.50 per la quarta categoria;

La Rata delle vivande comprende: Minestra in brodo o pasta asciutta; piatto di carne o di pesce con contorno; frutta o formaggio ed un quarto di vino.

Nei suddetti prezzi è compreso il coperto e la percentuale di servizio. Appositi cartelli nell'interno delle trattorie indicheranno la categoria alla quale l'esercizio appartiene per il prezzo stabilito.

Il pernottamento, in alberghi di seconda categoria, costerà da lire 7 a lire 12 per camera ad un letto.

Per agevolare il soggiorno dei gitanti dal treni della Mostra, l'A. T. A. G. ha disposto nell'interno della Stazione — lato arrivi — la vendita delle tessere autotrasporto al prezzo di lire 2.50 per una giornata e lire 4.50 per due giornate.

Il biglietto d'ingresso alla Mostra, costa lire 2 per visitatore.

I camerati che intendono partecipare alla gita si rivolgano, quanto prima, ai Fasci dai quali dipendono per l'acquisto dei biglietti, poiché si prevede che il numero dei posti disponibili sarà esaurito entro pochi giorni.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 22 corr., resteranno aperte le farmacie Redinis (Port'Aurea); Unich (Piazza del Ponte); Servizio notturno fino al 28: dott. Dinelli (Mercato centrale).

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 22 al 26 agosto sono i seguenti:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.80; Barbabietole rosse al kg. Lire 0.35; Bietole al kg. Lire 0.60; Bietole primo taglio al kg. Lire 0.80; Cavoli nuovi al kg. Lire 1.—; Carote al kg. Lire 0.90; Cetrioli nostrani al kg. Lire 0.70; Cicoria nostrana al kg. Lire 0.80; Cipolle nuove al kg. Lire 0.60; Fagiolini (taglione) al kg. Lire 1.20; Fagiolini Aquila locali al kg. Lire 1.80; Fagioli da sgranare al kg. Lire 1.40; Melanzane al kg. Lire 0.80; Patate nuove al kg. Lire 0.50; Peperoni nostrani (peperoni) al kg. Lire 1.—; Pomodori nostrani al kg. Lire 0.65; Radicchio Le taglio al kg. Lire 2.—; Radicchio IIo taglio al kg. Lire 1.60; Radicchio comune al kg. Lire 1.—; Salata indivia al kg. Lire 1.50; Salata Le taglio al kg. Lire 1.80; Sedano al kg. Lire 0.50 - 0.80

FRUTTA SECCA: Noci di Sorrento al kg. Lire 4.80.

FRUTTA FRESCA: Banane al kg. Lire 4.20; Cocomeri (Anguria) intero al kg. Lire 0.60; Cocomeri (Anguria) a taglio al kg. Lire 0.80; Fichi freschi al kg. Lire 1.20; Mele scelte al kg. Lire 2.—; Mele comuni al kg. Lire 1.30; Pere scelte al kg. Lire 2.30; Pere La qualità al kg. Lire 1.60; Pere comuni al kg. Lire 1.20; Pesche extra al kg. Lire 1.90; Pesche Ia qualità al kg. Lire 1.30; Pesche comuni al kg. Lire 1.—; Poponi (melonoi) speciali al kg. Lire 0.70; Poponi comuni al kg. Lire 0.40; Prugne al kg. Lire 1.80; Susine (amoli) speciali rossi Santa Rosa al kg. Lire 1.60; Uve comuni nostrane al kg. Lire 1.40; Uva al mirabola scelta al kg. Lire 2.40 al kg. — —

LIMONI: (secondo grossezza) al l'uno Lire 0.30, 0.35.

UOVA fresche all'uno Lire 0.45. Uova fresche al paio Lire 0.85.

Tutti questi prezzi massimi comportano la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore.

Dai fiaccai è fatto obbligo di essere provvisti anche della qualità di minor prezzo.

Copia del presente listino dev'essere esposta al Pubblico in ogni negozio (esclusi i rivenditori del Mercato centrale) di verdure e frutta.

Decesso

Ha destato vivissimo rimpianto in città la morte del camerata Giuseppe Wretschko che era molto noto e ben valuto per le sue ottime doti, ora stato un buon patriota, anche nel tempo del servaggio ed aveva istillato ai figli l'amore per la Patria italiana.

Ai familiari, e in particolar modo al figlio Rodolfo, squadrista, camicia nera della 50.a Legione, attivissimo in A.O.I., le nostre sentite condoglianze.

Sindacato fascista poligrafici — Tutti i poligrafici sono invitati ai funerali del collega Wretschko Giuseppe, che avranno luogo oggi alle ore 16, al Civico camposanto.

C. S. Olimpia — I seguenti giocatori devono trovarsi alle ore 9 al Monte Salino (Beragli), per l'allenamento:

Fanio Valcic, Damari, Recco, Salata, Trevisan, Bradattini, Giannone, Silvestri, Moccerini, Roncari, Boico, Sustarsi, Giovannini, Bilucaglia, Bolzan, Bani, Pinedro, Ranione, Cattini.

STATO CIVILE DI POLA

21 agosto 1937-A.-XV

Nati	maschi 0, femmine 6	6
Morti	maschi 4, femmine 1	5
Matrimoni		1

AL TRIBUNALE

La condanna del latitante che annacquò il latte destinato alla Colonia

Alle ore 10 di ieri mattina, [illegible] ad una gran folla di pubblico, è stato ripreso il processo a carico del latitante Radicare Zeccara di Giovanni, d'anni 38, da Pomer, impiegato, come abbiamo già riferito, di fronte contingente in compartimento per avere, nei primi giorni di luglio, annacquato il latte da lui fornito alla locale Colonia Benito di Pola, e che egli difendeva [illegible] opposti lidoni della Cambella, non accettando e contraffacendo al criminoso scopo, i sigilli originali di piombo sostituendoli con altri da lui stesso contraffatti.

Dopo la lettura delle perizie chimiche e della cancelleria, nonché, dal le quali si rileva che l'annacquamento derubato ammonta una percentuale del 25 p.c., il Presidente dà la parola al P.M. cav. dott. Tarabella. Egli precisa le norme del contratto di forniture intervenuto fra il giudicabile e la Colonia per dimostrare come la Zeccara, nel lusingarsi al guadagno d'un solo centesimo per litro, avesse in animo di assicurarsi in condizione diversa un discreto guadagno. Tale secondo il dubbio sorto prima nei vigilanti dirigenti dell'istituzione, si giunse al controllo combinato fra la Centrale l'autorità sanitaria e la Colonia, a conclusione del quale la grave colpa dello Zeccara risultò chiaramente dimostrata. Qui il rappresentante della pubblica accusa dimostra con degli argomenti giuridici l'esistenza e la piena validità del contratto di fornitura e insieme il carattere di ente pubblico della Colonia fascista, emanazione e branca della Federazione dei fasci, ciò che aggrava di molto la natura del reato in discussione. Termina rievocando le cure e l'amore che il Regime reca alla gioventù per farne il sicuro presidio della Rivoluzione, e da ciò trae motivo di più sicuro deplorazione verso l'imputato. Chiede pertanto che per la frode in contrasto pubblico di fornitura la Zeccara sia condannata ad 1 anno e 8 mesi di reclusione ed a 12 mila lire di multa, e per l'adulterazione del latte in sè a 4 mesi di reclusione.

Ha quindi la parola il primo difensore, avv. Carlantino. Egli dopo aver rievocato quale le Zeccara ha fatto a pro del Partito — per dimostrare che nessun motivo di buona natura a spingerla a compiere i gravi fatti — s'intrattiene a contestare l'esistenza della frode in contrasto, facendo ricorso a sostanze già esistenti in materia, onde sostenere che un contratto non vi fu mai tra fornitore e parte acquirente.

Segue l'avvocato Zeccara che insiste sull'inesistenza del contratto e, in più, nera alla Colonia la qualità di Ente pubblico. Comunque, in linea principale, avanza una serie di argomentazioni per mettere in dubbio la colpevolezza dell'imputato che potrebbe essere stato vittima di altri interessati. Termina chiedendo che in caso di condanna, lo Zeccara abbia a beneficiare della libertà provvisoria.

Dopo brevi repliche del P.M. e della difesa, il Tribunale si ritira e rimane a lungo in camera di consiglio. Alle ore 13.30, rientrano nell'aula. Il Presidente dà lettura della sentenza in base alla quale lo Zeccara, riconosciuto colpevole dei reati a lui ascritti, è condannato ad un anno e tre mesi di reclusione, a 10.500 lire di multa e a 12) lire di ammenda. L'istanza per la concessione della libertà provvisoria viene rigettata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	56	90	29	59
FIRENZE	21	64	36	76	70
MILANO	72	68	81	29	19
NAPOLI	1	44	13	15	6
PALERMO	51	8	66	36	88
ROMA	74	1	75	7	85
TORINO	25	89	89	78	63
VENEZIA	52	9	12	30	89

Un invito ai genieri per la gita a Roma

L'Associazione provinciale del Genio raccomanda a tutti gli iscritti di prenotarsi per la gita a Roma per la visita della Mostra delle Colonie e del Museo storico del Genio, che avrà luogo il 13 settembre XV, come da programma pubblicato nel «Corriere Istriano» del 6 corrente mese.

Le prenotazioni accompagnate dal versamento di almeno un decimo dell'importo (lire 7.50 in III cl. e lire 12 in II) si ricevono dal cassiere Opiglia, via Sergia 41, limitatamente ai posti disponibili.

I tesserati non ancora in regola si affrettino a liquidare ogni pendenza verso la sezione, direttamente al cassiere predetto o per tramite del rispettivo capogruppo o fiduciario, ed ognuno senta il dovere di procurare un nuovo iscritto al fine di mantenere la Sezione Istriana in piena efficienza per numero e spirito d'Arma.

CALENDARIO

A. 1937-XV
AGOSTO
22
Domenica
S. Timoteo

Sorge il sole alle ore 5.30
Tramonta alle ore 19.06

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 21 agosto 1937:

Barometro a 0. e mm. ore 14: 761.91;; ore 19: 757.81, Termometro centigrado ore 14: 30 ore 19: 19; Umidità relativa ore 14: 60, ore 19: 80, ore 19: 10, Nubi quantità ore 14: 10-10, ore 19: 5-10, Nubi forma ore 14: Str. Cu, ore 19: Cu. Str. Cu, Vento direzione ore 14: ESE, ore 19: E, Vento velocità ore 14: 18, ore 19: 12, Temperatura massima 23, minima 18. Fenomeni vari: Pioggia con raffiche di 50 km. ora.

Lo Sport

Oggi avrà luogo a Vergarolla la grande riunione natatoria del Dopolavoro Provinciale

Oggi domenica nelle acque di Vergarolla - (sede della Società Nautica Pietas Julia) - con inizio alle ore 9 precise, avrà luogo la grande manifestazione natatoria organizzata dal Dopolavoro Provinciale dell'Istria.

La manifestazione otterrà l'esito che la manifestazione otterrà l'esito sperato dagli organizzatori, per numero e per valore di concorrenti.

Infatti sono pervenute al Dopolavoro Provinciale le iscrizioni dei forti rappresentanti di Isola d'Istria, Pirano, Umago, Arsia, ecc. che contrapposti ai forti nuotatori polesi daranno vita a delle sensazionali e cavalleresche contese.

Anche il Presidio Militare, ha gentilmente aderito all'invito di partecipazione, inviando alle varie gare delle apposite rappresentanze.

Il Dop. Provinciale per dare la possibilità alle rappresentanze appartenenti al Dopolavoro dell'Istria di partecipare per le loro sedi in serata, ha stabilito, dandone comunicazione agli interessati, di far disputare le finali in mattinata anzichè alle ore 16 come precedentemente stabilito.

La lunga lista dei competenti la Gara, e dei concorrenti, è fissata per le ore 8.30 precise a Vergarolla.

Il regolamento

Il Dopolavoro Provinciale di Pola con la collaborazione del Comitato Provinciale della F.I.N., organizza per il giorno 22 agosto XV, una Grande Manifestazione Natatoria nel mare con il seguente programma:

1) m. 100 stile libero uomini;
2) m. 200 a rana uomini;
3) Staffetta Artistica 3x50;
4) Staffetta 4x50;
5) Traversata del Porto di Pola m. 1500 circa;
6) Gara cuffie m. 50.
7) m. 400 stile libero.

Alle gare potranno partecipare tutti i nuotatori e le nuotatrici iscritti e non iscritti alla F.I.N.

Le eliminatorie avranno inizio alle ore del mattino. Pure in mattinata avranno luogo le finali.

Gli assenti all'appello verranno esclusi dalle gare.

Tutti i partecipanti saranno assicurati contro gli eventuali infortuni.

La tassa reclami è fissata in lire 20, questi dovranno essere presentati alla giuria entro un'ora dopo finita la gara a cui si riferisce il reclamo stesso.

Vige il regolamento tecnico della F. I. N.

Il Campo estivo dell'anno XV dei FF. GG. di C.

Oggi lasceranno la nostra città ottantacinquanta Giovani Fascisti che parteciperanno al Campo Estivo che avrà la durata di giorni 15 e che si svolgerà per il periodo di 9 giorni ad Erpelle mentre per il rimanente si trasferirà in una località nei pressi di Roma. Durante il primo periodo i Reparti si addestreranno alla vita tipicamente militare, secondo il programma fissato da questo Comando Federale, che costituirà un ottimo collaudo per la partecipazione al Campo di Roma ove dal 31 agosto al 5 settembre l'imponente massa di 30.000 camicie nere si preparerà per la grande festa d'armi in cui i giovani, decentrati su due divisioni di formazione, al Comando del Segretario del Partito, eseguiranno una esercitazione di guerra a partiti contrapposti.

Nei 5 giorni del Campo di Roma, durante le manifestazioni stabilite dal Comando Generale dei FF. GG. di Combattimento, i Pre Marinari Cannonieri della nostra città, avranno l'onore di manovrare alla presenza del Duce.

Gli orari delle autolinee in vigore dal 4 aprile 1937

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
(Giornaliera (Escluse le domeniche)

8.45	p.	Trieste	a.	17.—
9.30	a.	POLA	p.	17.—
9.45	p.	POLA	a.	17.30
10.00	a.	Lussino	p.	16.30
10.15	p.	Lussino	a.	16.40
10.40	a.	Zara	p.	15.15
11.35	p.	Zara	a.	15.45
13.30	a.	Ancona	p.	11.30

In coincidenza con la suddetta Zara:

8.— 11.40 p. Ancona a. 11.30
9.30 14.— a. Zara p. 12.—

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

A Fiume servizio autobus alla Litoria da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza e in arrivo.

Linea Trieste-Venezia
Giornaliera. (Escluse le domeniche)

Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale).

16.—	p.	Trieste	a.	11.10
16.35	a.	Venezia	p.	11.15

In coincidenza con la suddetta Zara:

16.15	p.	Venezia	a.	10.55
16.10	a.	Zara	p.	[illegible]

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Gli uffici e la direzione delle Società di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

ANNUNCI SANITARI

Il HOTEL BRADO [illegible] riaprirà nel suo [illegible] per la [illegible] di Pola, Venezia, [illegible] - Conforto [illegible] - Via Garibaldi N. 31 (Piazza Arsenale)

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per la [illegible] della Pelle, Venereo, [illegible] - Via Massimiano 3 - primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19

Cassa di Risparmio - Pola
Tutto ciò che è risparmiato è lavoro di mezzo.

ACQUA DI ROMA
[illegible] per [illegible] e [illegible] Drogherie [illegible] Pola: Drogheria [illegible] - Rovigno e [illegible] Drogheria [illegible] BELLETTI [illegible]

Phonola-Radio
La più grande Fabbrica Italiana di Apparecchi Radio
AGENZIA PROVINCIALE
Magarrini G. Gelletti - Pola
Via Sergia 39 - Telefono 147
Vendita a piccole rate mensili

VIII.a Fiera del Levante - Bari - 4-21 Settembre 1937-XV

DALLA PROVINCIA

Da Portorose

Movimento forestieri

PORTOROSE, 21

Anche dopo il Ferragosto, il movimento degli ospiti si mantiene sostanzialmente forte, rispondendo così quella tradizione, formatasi negli ultimi anni, per la quale la seconda quindicina agosto, segnava una progressiva decrescenza nell'afflusso dei forestieri. Anche gli alberghi maggiori, come il Palace, sono al completo. Frequentatissimi il Bar Lorenzo ed il Caffè Municipale ed il bel parco della Villa San Lorenzo, sede gradita di quanti amano trascorrere dalla calura della spiaggia alla calma accogliente dei viali ombrosi. Le immancabili chiacchiere quotidiane e serali, la discussione di ritorno, sollecita che devono essere [illegible] Portorose a Trieste o a [illegible] che piccolo centro, le [illegible] di manifestazioni organizzate stranieri, i quali hanno parole di ammirazione e di lode per la provvidenza [illegible] in materia turistica, se da un lato si incoraggiano, dall'altro però si adattano la via da seguire, onde mettere in armonia di cura e soggiorno in grado di rispondere in misura più larga e più adeguata ai bisogni, esigenze, convenienze della moderna [illegible] della [illegible] Non dobbiamo che a lode [illegible] e stabilimenti. Enti e privati, facendo del loro meglio come agevolare dei nuovi che, il centro merita e dispone del [illegible] di cura per il loro [illegible] ed il [illegible] Fra i presenti nei vari alberghi notiamo: signora Dina Stoppani e figlia da Monfalcone, dott. Desiro Hollowmar da Budapest, ing. Zeiss Wilhelm e consorte da Berlino; dott. Salvatore Infurna da Trento, Rosi Sretz da Firenze, Edoardo Brunner da Dornbirn, dott. Josef Marschall da Budapest, dott. Giacomo de Ferrera da Torino; Alessandro dott. Pelizzi da Leopoli, il maestro Federico Cerrini da Vienna, dott. Giuseppe Vito Pellegrini e signora da Gorizia, la cantatrice Giosefa Hertz da Graz, Mario Petrali da Milano, il cav. Francesco Galli da Bologna, prof. dott. Jenö Balint da Debrecen, Pavel Antonio Marini da Roma, Andrea Vitale da Roma, Giulio Bertacci e fam. da Bologna, ing. Giulio Bertacci da Monaco di Baviera, Anton Berlinger consorte da Saaz, Italo Lonzarj da Milano, dott. Gerhard Armanski e fam. da Vienna, dott. Elio Arpad da Vienna, ing. Gino Lorenzo da Trieste, dott. Siegfried Weiss da Vienna, dott. Zoltan Piroska da Budapest, Andree Serafeim da Atene, dott. Mihos Stamatis da Cattaro, il barone dott. Luigi Rasse da Vienna.

Da Sanvincenti

SANVINCENTI, 21

Decesso — Un grave lutto ha colpito la casa del maestro dott. Pietro Priscella, noto medico comunale e Segretario di questo Fascio di Combattimento.

La sua figlia primogenita Luisa venuta alla luce il 21 dello scorso luglio e nata senza dei suoi genitori, è deceduta in Pola la sera del 18 corr. in seguito ad una grave bronchite.

Il piccolo angioletto è stato sepolto nel cimitero di Pola; ai genitori nostri esprimiamo sincere condoglianze.

Edito e stampato dalla EDIZIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Buda BRILLANTI
Casa specializzata GIOIELLI OROLOGI Ribassi 30-50 % V. CARDUCCI 31 TRIESTE

PILLOLE E SCIROPPO DEL PROVENZI
Un astuccio di 6 pillole L. 0.60
Bottiglia da 50 pillole L. 5.15
FARMACIA PROVENZI S. FOSCA
Reg. Provvedit. N. 1832 - Venezia 8 febbraio 1934 XIII.

AVVISI ECONOMICI

Offerte

Camere mobiliate - Pensioni - Ville
La parola L. 0.50, minimo L. 4 G

AFFITTANSI camera, cucina, ammobiliate. Rivolgersi Via Cardinali 4, I p. 2207G

AFFITTANSI stanza bassa, salotto, bagno ammobiliata, indipendente preferibile ufficiale. Garibaldi 3, II 2208G

STANZA mobiliata salotto indipendente affittasi. Via Besenghi 4, pt. sinistra. 2209G

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliate, pianoterra. Informazioni Giovanni 2. 2210G

QUARTIERE ammobiliato con tutti confort. Via Carlo Defranceschi 19, I piano destra. 2186G

Istruzioni

Corsi, 25 la parola - Min. L. 2.50 - H

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni tedesco, francese. Via Stovagnaga 3. 2198H

Offerte

Botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.50, minimo L. 3 L

PRONTARENTE affittasi 3 camere, cucina vuoto o ammobiliate. Ossilia 3. 2204L

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina Via Zara 5. Rivolgersi portinaio Palestro Via Zara 11. 2206L

Vendite d'occasione

La parola L. 0.50, minimo L. 4 N

VENDESI cucina usata completa Via Giurisdizione 9, angolo Marsia presso Tacci. 2201N

CAMERA piano vendesi occasione Via Giovia 7, sottoscala sinistra. 2202N

VENDONSI camera e cucina. Indirizzo al «Corriere». 2203N

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata con comodo cucina. Petrarca 15. 2210N

OCCASIONE vendesi salotto. Via Epulo 22. 2211N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.50, minimo L. 4 O

ACQUISTASI carrozzella bambini, bisogna stata. Rivolgersi «Stampolone» [illegible] Via Campomarzio. 2200O

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

ASSUMIAMO dappertutto [illegible] scrivibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti L. M. R. X. Verona. 1000P

Auto - Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

VENDESI camioncino Armando. Castagner 40. 2197Q

MOTO 175 acquisto se vera occasione. Indirizzare offerte al Giornale. 2204Q

Capitali società, cessioni d'aziende commerciali, industriali

La parola L. 0.50, minimo L. 5 R

OCCASIONISSIMA cedesi negozio calzature in Rovigno d'Istria. Rivolgersi Via Garibaldi 5, Pola. 2159R

OCCASIONE vendo negozio generi diversi. Lire millecinquecento. Indirizzo Armando Mifsa. 2198R

Diversi

La parola L. 0.40, minimo L. 4 V

20-35 giornaliere: Cercansi ovunque persone avanti ore libere affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campione invieranno, rimettendo lire due. INAMI Perotti 30, Roma. 2030V

Cinema Garibaldi

OGGI il film della risata

Marinai a terra

Sarà seguito il film musicale

CANTO d'amore

con il celebre tenore

Nino Martini

Orario dei film:
«Marinai a terra» ore 3 5.30 8.20 10.50; «Canto d'amore» ore 4.15 6.45 9.45.

Cassa di Risparmio - Pola
I vostri risparmi saranno i vostri amici nelle necessità della vita.

†

Confortato dalla fede e munito dei sacri conforti, è spirato ieri all'Ospedale Santorio il nostro amatissimo

Giuseppe Wretschko

d'anni 57

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, RODOLFO (assente in A. O. I.) e la nipote ANDREA ved. MOSER.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella del Cimitero alla fossa.

Pola, 22 agosto 1937-XV.

Cinema Impero

OGGI

Un dramma di fede e di amore con

Clark Gable

nelle vesti di un ufficiale italiano durante la grande guerra:

SUORA BIANCA

rappresenta uno dei più grandi successi mondiali della cinematografia.

Chiuderà lo spettacolo un film comico di

Buster Keaton

nel

Milionario

NB. - Inizio degli spettacoli alle ore 15. Ultima rappresentazione alle ore 22 e verrà visionato soltanto il film:

Suora bianca

DOMANI LUNEDÌ:

Gli amori di Isa Miranda

Ricompare ancora una volta l'uomo dalle cento facce:

Boris Karloff

nel colosso più attraente e più sensazionale. In una gigantesca creazione fantastica senza confronti del genere:

L'OMBRA CHE CAMMINA

Un romanzo passionalissimo dei più avvincenti dove la vita d'un uomo è nelle mani di un destino terribile.

L'ombra che cammina

Il film di tutte le emozioni, avrà oggi dalle ore 14.30 in poi le sue fortunate visioni al

Cine „ARENA"

Successo Successo

Un'ottima pasta da
APREA
uno squisito caffè
PASTICCERIA VENEZIANA
Via Garibaldi 6 - Tel. 67

CALLA
Rapido
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

RADIO-RIPARAZIONI
(QUALUNQUE LAVORO)
Laboratorio autorizzato
Agenzia Provinciale Phonola-Radio
Magazzini G. Gelletti - Pola
Via Sergia 39 - Telefono 147

SALA UMBERTO

Ultimo giorno oggi del più grandioso e più romanzesco film:

Ero una spia

con

Madeleine Carroll - Conrad Veidt

Farà seguito il capolavoro di

BENIAMINO GIGLI e ISA MIRANDA

SINFONIE DI CUORI

Attenzione all'orario dei film
Ero una spia ore 3 — 5.50 — 8.40
Sinfonie di cuori ore 4.30 — 7.20 — 10
La cassa si chiuderà alle ore 13 e dalle 13 in poi si proietterà soltanto
SINFONIE DI CUORI

DOMANI

Non c'è bisogno di danaro

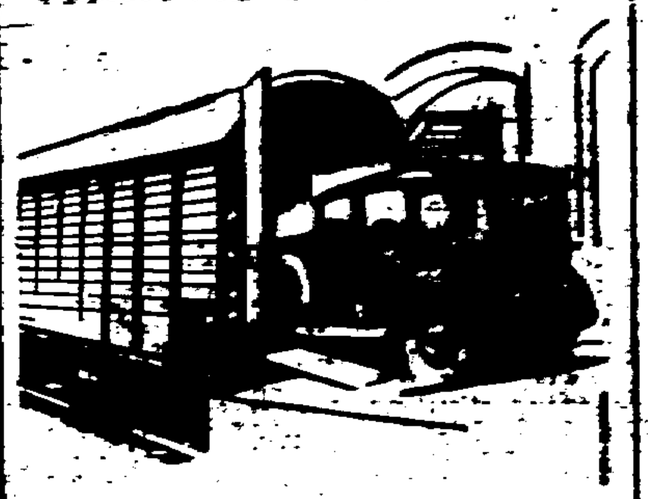
con Gino Besozzi - Olga Gentili

PEER GYNT

Hans Albers - Maria Luisa Claudius

SVILUPPI STAMPE
Ingrandimenti
(Specialista per Leica)
Consegna in giornata
Prezzi di favore
per chi acquista le pellicole
QUALUNQUE MARCA
Rotoli 8 pose 6x9
Lire 3.80
Unico recapito:
Magazzini G. Gelletti - Pola
Via Sergia 39 - Telefono 147

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 — a Km.
CON TRENI VIAGGIATORI » 1.20 » »
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONE PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

sigaretto

DONNA ROMA
COSTA 25 CENTESIMI

TENIFUGO VIOLANI
VERME SOLITARIO

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 67

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

Ella raccontò (si poteva chiamare il notaio, e durante qualche secondo, ella avrebbe avuto campo libero); narrò quello che aveva veduto, che non era gran cosa. Ma bisognava parlare ancora. Non aveva tutto sommato, percorso che una sola strada, un auto: quella che giunge a Petropolis, dalla Foresta, e che in seguito si snoda tra le montagne lungo le strette vallate di Minas Geraes, verso Ouro Preto, città i più bei punti.

Intanto la suoneria del telefono echeggiò. Il notaio Souza aveva anche un apparato sul suo tavolo, ma le sue abitudini di discrezione gli impedivano di servirsene quando era con un cliente.

Uscì, dunque, scusandosi ed andò in una cabina, ben chiusa.

Eneba respirò. Era sola. Dietro la sua piccola borsa era aperta. Di un balzo taglio il filo. La suoneria di avviso non funzionerebbe più.

Di là, come alla cassaforte. Le previsioni di Ducastre erano giuste. Fortunatamente egli le aveva dato della grossa sabbia in una striscia d'intelaione. Ella conficcò la carta carnala nella serratura e premè sul pistone della siringa. La serratura era ora in condizione di tenere occupato un operaio per tre buone ore, prima di tornare docilmente ad obbedire. La sera il signor Souza sarebbe meravigliatissimo di non poter più chiudere la sua cassaforte. Ne accuserebbe, non importa chi, la polvere, la mancanza di grasso, uno di quelli insetti, grossi come una noce, duri come l'acciaio, che girano, alle volte, negli appartamenti tropicali e che bastano a guastare un meccanismo del tutto delicato.

Quando il notaio comparve ella era seduta, tranquilla, con le gambe incrociate.

— Scusatemi, signorina — disse egli.

— Oh! Signore.

— Questo è il mestiere. Istruttori continui, e segreti incessanti.

Ella parlò ancora alcuni minuti. Indi annunziò che ritornava a San Paulo, e che ritornerebbe, prima di otto giorni, per affidargli le sue carte.

Eneba ritornava ai suoi complici, lieta con il cuore leggero. Era finalmente ingaggiata nella battaglia.

Ducastre fu soddisfatto delle informazioni. I due colpi potevano essere tentati quella notte istessa, dapprima presso Souza, poi presso Maydabro. Le carte, la giovinetta. All'alba, Eneba sarebbe nella «Fazenda» abbandonata.

XVIII

IN PIENO LAVORO

La notte di Ducastre fu regolata con una maestria degna d'elogio. Per la scienza della strategia, la sua decisione e il suo coraggio, egli aveva l'anima di un generale. Dapprima alla casa del notaio Souza, in seguito a Santa Teresa, di cui conosceva la disposizione ed i di cui segnali di avviso erano quasi inutili come le famose suonerie di Botafogo. L'auto lo attendeva a due passi dalla villa Maydabro: al mattino essi sarebbero lontani con la loro preda.

Il bandito non si lanciava alla leggera. Aveva previsti tutti i casi, tutte le circostanze, che potevano sorgere all'ultimo momento ad intralciare i suoi progetti. Sapeva di poter contare sui complici: molte parti ch'erano stati bene studiate a seconda dell'attitudine.

Egli stesso si riservava, questa volta, la parte più difficile, nelle due case. Andava a svaligiare di persona.

Si sentiva più forte e più abile di tutti gli altri.

I segnali differenti per il pericolo, la ritirata, la resistenza, l'arrivo di un intruso, erano stati preveduti e studiati. Nessun errore possibile, ad in qualsiasi caso la condotta da tenere era determinata.

La notte venne, e con essa quella incredibile illuminazione della città, che infiammava le vie, i viali, i giardini, le passeggiate dalle rive fiorite.

Tra le spande deliziose, dove sono stati edificati i quartieri ricchi, si eleva un promontorio le cui vie sono deserte. La grande via con il tram e la circolazione urbana taglia questo promontorio per passare direttamente sulla riva di Botafogo.

Era in una di queste vie che abitava il notaio. Grande casa attorniata di giardini con alberi numerosi, rosseggianti. Tutti quei fiori, una vegetazione smagliante e ricca che permetteva di nascondervisi nella migliore maniera.

(Continua)